

PROCEDURA SELETTIVA FINALIZZATA ALLA PROGRESSIONE ECONOMICA VERTICALE PER N. 1 POSTO DI CATEGORIA EP – AREA AMMINISTRATIVA – GESTIONALE, PER LE ESIGENZE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, RISERVATA AL PERSONALE IN SERVIZIO DA ALMENO TRE ANNI (ALLA DATA DI SCADENZA DEL BANDO), A TEMPO INDETERMINATO, NELLA CATEGORIA D, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 COMMA 15 DEL D.LGS. 75/2017 (CODICE BTA49)

TEST

La richiesta di accesso generalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, può essere presentata:

- A. Esclusivamente dai soggetti destinatari degli atti amministrativi ai quali si chiede l'accesso.
- B. Da chiunque.**
- C. Soltanto da chi ha un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

Ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in caso di omessa pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di moduli o formulari relativi a un procedimento quali delle seguenti ipotesi è corretta:

- A. Il procedimento può comunque essere avviato dall'istante.**
- B. L'istante può intimare alla Pubblica Amministrazione la pubblicazione entro un termine di 30 giorni, restando frattanto interrotti tutti i termini.
- C. L'omessa pubblicazione equivale a silenzio-assenso della Pubblica Amministrazione.

Ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 l'obbligo di pubblicazione concernente i provvedimenti amministrativi riguarda gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di:

- A. Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.**
- B. Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, escluso il riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.
- C. Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, escluso il riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture; accordi stipulati dall'amministrazione esclusivamente con soggetti privati.

La gestione del rischio si attua mediante:

- A. Tre attività tra loro coordinate: la definizione del contesto, la valutazione del rischio ed il trattamento del rischio.
- B. Due attività tra loro coordinate: la definizione del contesto ed il trattamento del rischio.
- C. Tre attività tra loro coordinate: lo studio del piano anticorruzione nazionale, la rotazione del personale e l'applicazione delle misure anticorruzione.

Ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 i capitolati menzionati nel bando o nell'invito:

- A. Costituiscono parte integrante del contratto d'appalto, solo se espressamente accettati dai concorrenti.
- B. Costituiscono parte integrante del contratto d'appalto.
- C. Possono costituire parte integrante nel contratto, a discrezione della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, le Pubbliche Amministrazioni possono concludere accordi tra loro?

- A. Sì, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- B. Sì, ma solo se si tratta di amministrazioni di rango diverso (Accordo Stato-Regione; Accordo Regione-Provincia, etc.).
- C. No, salvo determinati casi tassativamente elencati dalla legge stessa.

In quali casi è ammesso il recesso unilaterale dai contratti della Pubblica Amministrazione, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241?

- A. Nei casi previsti dalla legge o dal contratto.
- B. Nei casi previsti dal regolamento o dallo statuto.
- C. In nessun caso è possibile recedere unilateralmente dai contratti della Pubblica Amministrazione.

L'assicurazione contro i danni ha funzione indennitaria ai sensi dell'art. 1905 del codice civile:

- A. L'indennizzo corrisposto dall'assicuratore all'assicurato può superare l'entità del danno su richiesta dell'assicurato.
- B. L'indennizzo corrisposto dall'assicuratore all'assicurato non può superare l'entità del danno sofferto dall'assicurato.
- C. L'indennizzo corrisposto dall'assicuratore all'assicurato può superare l'entità del danno qualora si tratti di danni provocati ad un'opera d'arte.

Nell'assicurazione della responsabilità civile, ai sensi dell'art. 1917 del codice civile:

- A. L'assicuratore ha facoltà, previa comunicazione all'assicurato, di pagare direttamente al terzo danneggiato l'indennità dovuta, ed è obbligato al pagamento diretto se l'assicurato lo richiede.
- B. L'assicuratore non ha alcuna facoltà di pagare direttamente al terzo danneggiato l'indennità dovuta, e non è obbligato al pagamento diretto se l'assicurato lo richiede.
- C. L'assicuratore ha facoltà di pagare direttamente al terzo danneggiato l'indennità dovuta, pur non essendo obbligato al pagamento diretto se l'assicurato lo richiede.

Al personale universitario in regime di convenzione quali norme si applicano per quanto attiene all'esercizio dell'attività assistenziale, al rapporto con le Aziende e a quello con il Direttore Generale?

- A. Le norme che, tenuto conto dello status di personale universitario, si applicano al personale del Servizio Sanitario Nazionale.
- B. Solo le norme che si applicano al personale universitario come integrate dalla normativa statale e regionale.
- C. Esclusivamente le norme che si applicano al personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Quale delle seguenti materie NON rientra negli indirizzi contenuti nel Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Università Lombarde con Facoltà di Medicina e Chirurgia per lo svolgimento di attività assistenziali, formative e di ricerca ma è oggetto di altro specifico Protocollo?

- A. Quelle relative alla materia di personale universitario.
- B. Quelle che regolano e disciplinano la materia dei corsi di studio per le Scuole di Specializzazione secondo le indicazioni date nel protocollo d'intesa.
- C. **Quelle relative alla materia esclusiva per il funzionamento dei corsi di laurea delle professioni sanitarie.**

L'attribuzione e la revoca ai professori e ai ricercatori universitari dell'incarico di direzione viene effettuata:

- A. Dal Direttore Generale dell'Azienda, secondo i principi di autonomia gestionale a lui attribuiti per legge.
- B. Dal Rettore quale datore di lavoro.
- C. **Dal Direttore Generale dell'Azienda d'intesa con il Rettore, sentito il Direttore di Dipartimento.**

La Regione Lombardia ai sensi dell'art.33 bis della L.R.33/2009 e s.m.i. finanzia ogni anno accademico contratti aggiuntivi a favore delle scuole di specializzazione dell'area medica nei confronti di candidati utilmente collocatosi in graduatoria in possesso dei requisiti ivi previsti quali essere residenti da almeno tre anni in Lombardia. Dispone inoltre che i beneficiari dei contratti prestino attività presso le aziende sanitarie lombarde almeno per un periodo di tre anni nei cinque anni successivi al conseguimento del diploma di specializzazione. In caso di inadempimento di tale obbligo il candidato:

- A. Non sopporta alcuna sanzione, non è sottoposto alla restituzione totale o parziale degli emolumenti percepiti.
- B. È obbligato a restituire alla Regione l'intero ammontare degli emolumenti percepiti, con l'aggravio del pagamento degli interessi legali in ragione del ritardo superiore a giorni trenta dalla formale richiesta.
- C. **È obbligato a restituire alla Regione fino all'80% di quanto percepito secondo modalità e criteri di gradualità stabiliti dalla Giunta Regionale.**

La revisione del Regolamento generale di Ateneo dell'Università degli Studi dell'Insubria può avvenire:

- A. Con una deliberazione del Consiglio di amministrazione assunta alla maggioranza di due terzi dei componenti.
- B. Con una deliberazione del Senato accademico assunta alla maggioranza di due terzi dei presenti.
- C. Con una deliberazione del Senato accademico assunta a maggioranza di due terzi dei componenti.

Ai sensi dello statuto dell'Università degli Studi dell'Insubria, la composizione del Nucleo di valutazione di Ateneo è così determinata:

- A. Nove membri designati dal Consiglio di amministrazione, di cui cinque esterni all'Ateneo e quattro interni, scelti tra studiosi ed esperti con elevata qualificazione professionale, di cui due esperti in materia di valutazione anche non accademica.
- B. Nove membri individuati dal Senato Accademico e nominati dal Rettore, di cui cinque membri esterni all'Ateneo e due interni, scelti tra studiosi ed esperti con elevata qualificazione professionale, di cui due esperti in materia di valutazione anche non accademica, nonché due studenti eletti in rappresentanza delle due sedi di Varese e di Como.
- C. Sette membri designati dal Senato Accademico, di cui due membri esterni all'Ateneo e tre interni, scelti tra studiosi ed esperti con elevata qualificazione professionale, in particolare in materia di valutazione anche non accademica, nonché di due studenti eletti dal Consiglio generale degli studenti, in rappresentanza delle due sedi di Varese e di Como.

Per l'elezione nel Senato Accademico dell'Università degli Studi dell'Insubria dei dieci rappresentanti dei professori e dei ricercatori di ruolo, ad esclusione dei Direttori di Dipartimento:

- A. Ciascun docente elettore ha a disposizione una sola scheda elettorale attraverso cui può esprimere una sola preferenza per un docente della sua fascia di appartenenza.
- B. Ciascun docente elettore ha a disposizione una sola scheda elettorale attraverso cui può esprimere due diverse preferenze, una per un docente della sua fascia di appartenenza, una per un qualsiasi docente senza vincoli di fascia di appartenenza.
- C. Ciascun docente elettore ha a disposizione due schede elettorali, l'una per esprimere una sola preferenza per un docente della fascia di appartenenza dell'elettore, l'altra per esprimere una sola preferenza liberamente, senza vincoli di fascia di appartenenza.

L'inserimento di un nuovo argomento all'ordine del giorno delle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi dell'Insubria deve essere approvato, a inizio della seduta:

- A. Dalla maggioranza dei due terzi dei componenti dei due rispettivi organi, su proposta del Presidente o da singoli componenti dell'organo.
- B. Dal voto unanime dei senatori o consiglieri di amministrazione presenti, su proposta del Presidente o da singoli componenti dell'organo.**
- C. Dalla maggioranza assoluta dei componenti dei due rispettivi organi, su proposta del Presidente o da singoli componenti dell'organo.

Nell'elezione del Rettore dell'Università degli Studi dell'Insubria, il numero dei voti del personale dirigente e tecnico-amministrativo è così determinato:

- A. Il numero di voti espressi (preferenze, schede bianche e nulle) dal personale dirigente e tecnico-amministrativo è moltiplicato per un coefficiente pari allo 0,5 del rapporto tra il numero dei professori e ricercatori anche a tempo determinato aventi diritto al voto alla data delle votazioni e il numero dei dirigenti e del personale tecnico-amministrativo avente diritto al voto alla data delle elezioni.
- B. Il numero di voti espressi (preferenze, schede bianche e nulle) dal personale dirigente e tecnico-amministrativo è moltiplicato per un coefficiente pari allo 0,25 del rapporto tra il numero dei professori e ricercatori anche a tempo determinato aventi diritto al voto alla data delle votazioni e il numero dei dirigenti e del personale tecnico-amministrativo avente diritto al voto alla data delle elezioni.**
- C. Il numero di voti espressi (preferenze, schede bianche e nulle) dal personale dirigente e tecnico-amministrativo è moltiplicato per un coefficiente pari allo 0,33 del rapporto tra il numero dei professori e ricercatori anche a tempo determinato aventi diritto al voto alla data delle votazioni e il numero dei dirigenti e del personale tecnico-amministrativo avente diritto al voto alla data delle elezioni.

In quali dei seguenti organi collegiali di Ateneo NON è prevista una rappresentanza elettiva degli studenti?

- A. Comitato Unico di Garanzia.
- B. Collegio di disciplina.**
- C. Consulta Ateneo-Territorio.

La giunta di Dipartimento, ai sensi dello statuto dell'Università degli Studi dell'Insubria, è:

- A. Un organo obbligatorio disciplinato per la sua composizione e le funzioni esercitate direttamente dallo statuto.
- B. Un organo eventuale disciplinato nella sua composizione e nelle funzioni esercitate dal Regolamento di ciascun Dipartimento.
- C. Un organo eventuale disciplinato per la sua composizione e per le funzioni esercitate dal Regolamento generale di Ateneo.